

• tutti tre li antescritti sechretarij del conseio di X; e Pietro Composteli, scrivano di Signori de notte (1). •

CAPO V.

Elezione del nuovo doge.

In frattanto che queste cose avvenivano, erasi convocato il maggior Consiglio ed erasi decretato di eleggere, secondo le solite regole, il doge successore del Faliero. Radunossi il detto Consesso il giorno 18 aprile; e fu presa per primissima misura, che, non essendo per anco ricondotta la calma in città, il summentovato Marco Cornaro, il quale aveva il comando delle genti armate a custodia del palazzo e della piazza, rimanesse al suo posto e ne continuasse la sorveglianza, finchè il nuovo doge fosse stato eletto. Fu creato, dice la cronaca Savina (2), capitano generale della città Marco Corner cavalier, el qual dovesse tegnir in Palazzo il stendardo di san Marco suora delle colonne di detto Palazzo sopra la Piazza, sino che fosse creato el doge nuovo et avesse a suo servizio zente armada a difesa della comun liberta (3). Errore- neamente il Laugier nominò *vice-doge* cotesto Marco Cornaro.

(1) Cron. Trivis., la quale dice, che fu concessa la licenza di portar armi ai suddetti magistrati, ed a due loro fanti ossia servi « se li fanti staranno in casa con essi a loro pane e vino. Chi non avesse fanti possa darla a suoi figli, od ai fratelli, sicchè siano due e non più appresso a loro. Ed anche ne fu data la licenza a quattro notari, che furono ad assumere l'inquisizione, in perpetuo ad essi soli, e furono tre del Consiglio dei dieci, Benintendi Ravagnan cancellier grande, Nicoletto Rizzo da san Martino, quondam Lorenzo, Stefanello Sonador quondam Nicolet-

to, tutti e tre secretari del Consiglio dei dieci, e Pietro Compostelli, scrivano dei Signori di notte. »

(2) Mss. della Marciana, clas. VII, cod. CXXV, pag. 155.

(3) Ossia, che il suddetto Marco Cornaro « dovesse tenere in palazzo lo stendardo di san Marco sopra le colonne di esso palazzo, sopra la piazza, ossia dalla parte della piazza, finchè fosse creato il doge nuovo, ed avesse a suo servizio gente armata a difesa della comune liberta. »